

## **DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'**

**Partecipante ai mercati finanziari:** Gruppo Poste Vita – 8156001CB3B48E80F923

### **1. Sintesi:**

Il Gruppo Poste Vita (come di seguito definito) – 8156001CB3B48E80F923 – prende in considerazione i principali effetti negativi (di seguito anche “**PAI**”) delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione, redatta a livello consolidato, è la dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Poste Vita S.p.A. e della sua controllata Poste Assicura S.p.A. (il “**Gruppo Poste Vita**”).

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

I dati relativi ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sono riportati nella sezione successiva. Si evidenzia che la componente investita in emittenti governativi, rispetto al portafoglio totale, è pari a circa il 70%. Le analisi effettuate rilevano che il portafoglio risulta focalizzato principalmente su titoli di stato europei che presentano intensità di emissioni di gas ad effetto serra (c.d. emissioni GHG) limitata; l'esposizione verso paesi con le intensità di emissioni GHG più rilevanti risulta contenuta. Inoltre, gli investimenti in titoli governativi di paesi soggetti a violazioni sociali rappresentano una quota marginale del portafoglio.

Spiegazioni di dettaglio sulla metodologia adottata per il calcolo degli indicatori sono riportate in una sezione specifica del documento.

## 2. Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità<sup>1</sup>:

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>2</sup>	Metrica	Effetto anno 2022	Effetto anno 2021	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
<b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b>						
<b>CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE</b>						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG in ambito 1	2.049.739 Ton CO <sub>2</sub> eq	N/A		Il Gruppo Poste Vita è sottoscrittore del network internazionale Climate Action 100+ che attua iniziative di <i>engagement</i> verso i maggiori emettitori del mondo. In tale contesto il Gruppo Poste Vita ha definito una propria Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili per orientare le scelte di investimento. In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
		Emissioni di GHG in ambito 2	266.335 Ton CO <sub>2</sub> eq			
		Emissioni di GHG in ambito 3	14.345.419 Ton CO <sub>2</sub> eq			
		Emissioni totali di GHG	2.457.974 Ton CO <sub>2</sub> eq			
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	141,14 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln €	N/A		
	3. Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti	203,15 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln €	N/A		
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	18,43%	N/A		In base alla Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili sono previste limitazioni all'esposizione al settore dei combustibili fossili e del carbone. Le esposizioni al settore dei combustibili fossili

<sup>1</sup> Il monitoraggio periodico dei PAI connessi agli investimenti in portafoglio viene effettuato tramite l'info-provider di riferimento (Moody's).

Il perimetro considerato include gli investimenti compresi nel bilancio redatto ai fini prudenziali ai sensi del Regolamento di implementazione della Commissione Europea 2015/2452, ad esclusione di strumenti derivati e liquidità.

Si evidenzia che il peso del portafoglio di Poste Assicura sul portafoglio complessivamente considerato è inferiore al 5%.

<sup>2</sup> I seguenti indicatori presentano una copertura di dati limitata:

- Quota di produzione di energia non rinnovabile;
- Emissioni in acqua;
- Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi;
- Divario retributivo di genere non corretto

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>2</sup>	Metrica	Effetto anno 2022	Effetto anno 2021	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
					e del carbone sono controllate su base periodica. Se viene rilevata un'esposizione al di sopra delle soglie definite, sono condotte ulteriori analisi che vengono presentate al Comitato Investimenti che decide come procedere e le eventuali azioni da intraprendere.	
	5. Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	60,48%	N/A		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
		Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	58,90%			
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	1,29 GWh / Mln €	N/A		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali	1,45%	N/A		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>2</sup>		Metrica	Effetto anno 2022	Effetto anno 2021	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		imprese incidono negativamente su tali aree				l'evoluzione nel tempo.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	1,29 Ton / Mln €	N/A		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	14,94 Ton / Mln €	N/A		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
<b>INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA</b>						
Indicatori in materia di problematiche e sociali e concernente il personale	10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	19,62%	N/A		In base alla Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili sono previste limitazioni all'esposizione verso emittenti che violano i diritti umani sulla base dei principali standard di condotta internazionalmente riconosciuti. Le esposizioni agli emittenti in ambito tutela dei diritti umani sono controllate su base periodica. Se viene rilevata un'esposizione al di sopra delle soglie definite, sono condotte ulteriori analisi che vengono presentate al Comitato Investimenti che decide come procedere e le eventuali azioni da intraprendere.
	11. Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di	34,27%	N/A		

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>2</sup>	Metrica	Effetto anno 2022	Effetto anno 2021	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.				
12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	20,65%	N/A		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	34,85%	N/A		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,01%	N/A		In base alla propria Politica di Investimento Responsabile il Gruppo Poste Vita esclude dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-uomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, armi nucleari).

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>2</sup>	Metrica	Effetto anno 2022	Effetto anno 2021	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
<b>Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali</b>						
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	261,01 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln € PIL	N/A		Il Gruppo Poste Vita monitora che i valori dell'indicatore rimangano contenuti.
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	5 4,67%	N/A		Il Gruppo Poste Vita monitora che i valori dell'indicatore rimangano contenuti.
<b>Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari</b>						
Combustibili fossili	17. Esposizione a combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/A	N/A		
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A		
<b>Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità</b>						
<b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b>						
<b>Clima e altri indicatori connessi all'ambiente</b>						
Emissioni	19. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	26,80%	N/A		Il Gruppo Poste Vita monitora lo score di transizione energetica per comprendere l'esposizione dei propri portafogli ai rischi connessi alla transizione climatica.
<b>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva</b>						
<b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b>						
Indicatori in materia di problematiche	20. Numero di casi identificati di	Numero di casi di gravi problemi e incidenti in materia	0,01	N/A		In base alla Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>2</sup>	Metrica	Effetto anno 2022	Effetto anno 2021	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
e sociali e concernenti il personale	gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani	di diritti umani connessi alle imprese beneficiarie degli investimenti sulla base di una media ponderata			sono previste limitazioni all'esposizione verso emittenti che violano i diritti umani sulla base dei principali <i>standard</i> di condotta internazionalmente riconosciuti. Le esposizioni agli emittenti in ambito tutela dei diritti umani sono controllate su base periodica. Se viene rilevata un'esposizione al di sopra delle soglie definite, sono condotte ulteriori analisi che vengono presentate al Comitato Investimenti che decide come procedere e le eventuali azioni da intraprendere.

### 3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

#### *Considerazioni generali:*

Il Gruppo Poste Vita monitora e valuta i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità attraverso l'applicazione delle politiche e delle linee guida del Gruppo Poste Vita definite in materia di investimento responsabile. A questo scopo nell'ambito gestione degli investimenti sono state adottate:

- la **Politica di Investimento Responsabile**, che descrive i principi per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti del Gruppo Poste Vita. La Politica di Investimento Responsabile definisce, inoltre, i criteri di esclusione da adottare nei processi di investimento. A tale proposito, il Gruppo Poste Vita esclude dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-uomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, armi nucleari) ("**Emittenti Vietati**"). La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione preposta alla gestione degli investimenti. - *Politica approvata da ultimo a dicembre 2022 rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A. e a valle da quello di Poste Assicura S.p.A.*
- la **Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili**, che identifica i settori o gli ambiti di attività che sono caratterizzati da un rischio ESG intrinseco rilevante con potenziali ricadute negative significative sull'ambiente e la società. La Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili fissa quindi specifici criteri di monitoraggio e gestione di tali settori sensibili e consente, dunque, di integrare la valutazione di eventuali effetti negativi sui fattori di sostenibilità arrecati dalle decisioni di investimento rispetto a tali settori. La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione preposta alla gestione degli investimenti. - *Documento approvato da ultimo a gennaio 2023 dall'Amministratore Delegato di Poste Vita S.p.A. e dall'Amministratore Delegato di Poste Assicura S.p.A.*
- la **Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement**, che *inter alia* promuove la gestione di tematiche ESG attraverso un dialogo con gli emittenti dei titoli presenti nei propri portafogli finanziari. La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione preposta alla gestione degli investimenti. - *Documento approvato da ultimo a gennaio 2023 dall'Amministratore Delegato di Poste Vita S.p.A. e dall'Amministratore Delegato di Poste Assicura S.p.A.*

#### *Selezione e prioritizzazione dei PAI:*

In considerazione delle proprie dimensioni, della natura e della grandezza delle proprie attività di investimento, il Gruppo Poste Vita ha individuato alcuni indicatori PAI, il cui monitoraggio e valutazione sono considerati prioritari. Il processo di identificazione e prioritizzazione dei PAI è stato condotto in coerenza e in continuità con i principi esposti nella Politica di Investimento Responsabile e con i settori individuati all'interno della Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili. Gli indicatori selezionati sono presentati nella seguente tabella:



# PAI	Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Motivazione della selezione
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Il settore dei combustibili fossili è caratterizzato da un significativo rischio ESG e potenzialmente in contrasto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili monitora l'esposizione agli emittenti del settore combustibili fossili e del carbone.
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Il Gruppo Poste aderisce a <i>standard</i> internazionali per il rispetto dei diritti umani e monitora il coinvolgimento degli emittenti in controversie critiche.
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	La Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili monitora l'esposizione agli emittenti in ambito tutela dei diritti umani.
14	Esposizione ad armi controverse	La produzione di armi non convenzionali è ritenuta incompatibile con lo sviluppo sostenibile. La Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Poste vieta gli investimenti diretti in emittenti societari coinvolti in tale attività.

Il Gruppo Poste Vita ha inoltre preso in esame gli indicatori PAI aggiuntivi di cui alla tabella 2 (indicatori sul clima e connessi all'ambiente) e alla tabella 3 (indicatori in materia di problematiche sociali e di governance). La selezione degli indicatori supplementari è stata compiuta secondo una logica di uniformità con le valutazioni sopra descritte e, in particolare, con le tipologie di impatti negativi identificati quali prioritari per gli investimenti del Gruppo Poste Vita, tenendo contestualmente in considerazione la disponibilità delle informazioni fornite dagli emittenti stessi e quindi valutando la capacità dei data providers di rielaborare tali informazioni.

Sono stati quindi selezionati i seguenti indicatori:

- **PAI n.19 "Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio"** (Tabella 2, indicatore n. 4). Tale indicatore esprime la quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con gli Accordi di Parigi. La selezione è stata effettuata nell'ottica di monitorare la capacità prospettica del portafoglio di

supportare i processi di decarbonizzazione e contrastare il cambiamento climatico, allineandosi agli obiettivi di riduzione di emissioni definiti a livello globale.

- **PAI n. 20 “Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani”** (Tabella 3, indicatore n. 14). Tale indicatore è relativo al numero di incidenti e gravi problematiche in materia di diritti umani riscontrate nelle imprese beneficiarie degli investimenti, in linea con l’impegno del Gruppo Poste Vita a garantire il rispetto di *standard* di condotta d’impresa responsabile nelle attività d’investimento e a monitorare la presenza di gravi criticità in ambito di tutela dei diritti umani.

#### *Gestione dei PAI:*

Il Gruppo Poste Vita monitora l’esposizione ai PAI attraverso il supporto di Moody’s. Tale analisi viene effettuata tenendo conto dei valori delle metriche fornite dall’*info-provider*, del settore di appartenenza e dell’ammontare investito per ciascun emittente.

Il Gruppo Poste Vita prosegue nell’adozione di processi di monitoraggio e gestione degli indicatori PAI in costante evoluzione ed in allineamento con lo sviluppo della normativa di riferimento.

Le attività di analisi con riferimento ad un singolo indicatore potranno, ad esempio, essere svolte:

- in ottica di monitoraggio degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di portafoglio,
- con focus specifico su casistiche che presentano valori ed impatti rilevanti e/o non in linea con i valori medi del portafoglio di riferimento.

L’obiettivo delle analisi è identificare i principali contributori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità per individuare su quali emittenti prevedere eventuali attività di mitigazione.

La metodologia di monitoraggio tiene conto della probabilità e della gravità dei possibili effetti negativi delle decisioni di investimento in quanto permette di identificare i principali contributori dell’andamento dei singoli indicatori. La gravità dei possibili effetti negativi viene valutata nel monitoraggio e nella definizione delle azioni di mitigazione.

#### *Considerazioni metodologiche:*

I dati di portafoglio del Gruppo Poste Vita, alla data del 31 dicembre 2022, sono stati caricati nell’applicativo messo a disposizione dall’*info-provider* Moody’s, il quale ha proceduto a calcolare gli indicatori finali utilizzando gli ultimi dati disponibili per ciascun emittente al momento della compilazione del PAI *statement*.

Si riportano di seguito alcune precisazioni di carattere metodologico relativamente alle modalità di definizione delle grandezze usate per il calcolo degli indicatori PAI:

# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
-	Valore corrente di tutti gli investimenti	In considerazione delle percentuali di <i>disclosure</i> variabili tra diversi indicatori, ed in alcuni casi non significative, il valore corrente di tutti gli investimenti è stato calcolato in modo specifico per ciascun indicatore PAI includendo solo gli

# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
		emittenti per cui fosse possibile rendicontare il PAI.
1 / 2 / 3	Emissioni GHG totali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il valore delle emissioni totali di gas ad effetto serra è costituito dalla somma delle emissioni Scope 1 e Scope 2. Si ritiene che, ad oggi, le pratiche di rendicontazione delle emissioni Scope 3 siano caratterizzate da potenziale disomogeneità che rende tali valori non sufficientemente confrontabili;</li> <li>▪ È stato comunque rendicontato l'indicatore PAI 1 "Emissioni di GHG Scope 3" con le informazioni attualmente disponibili;</li> <li>▪ Ad eccezione di quanto sopra specificato, gli indicatori PAI 1 / 2 / 3 sono stati calcolati in conformità con le formule dettate dall'Allegato 1 del Reg. Delegato (UE) 2022/1288.</li> </ul>
4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Il coinvolgimento degli emittenti nel settore dei combustibili fossili è stato mappato in conformità con la definizione (numero 5) fornita dall'Allegato 1 del Reg. Delegato (UE) 2022/1288.
5	Quota di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'indicatore PAI viene rendicontato in due distinti sotto-indicatori: quota di consumo di energia da fonti non rinnovabili e quota di energia prodotta da fonti non rinnovabili;</li> <li>▪ Gli indicatori sono stati calcolati rispettivamente dividendo il totale di energia consumata da fonti non rinnovabili sul totale di energia consumata e dividendo il totale di energia prodotta da fonti non rinnovabili sul totale di energia prodotta.</li> </ul>
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'indicatore PAI "Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico" è stato rappresentato attraverso un unico indicatore per tutti gli emittenti classificati in settori ad alto impatto climatico;</li> <li>▪ I settori climatici ad alto impatto sono classificati come elencato nelle sezioni da A ad H e nella sezione L dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;</li> </ul>

# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'intensità del consumo di energia è calcolata come il consumo totale di energia diviso per i ricavi dell'emittente (in milioni di euro).</li> </ul>
7	Siti di un emittente con impatto negativo sulla biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'indicatore è stato monitorato sulla base della quota percentuale di <i>facilities</i> di un emittente individuate come potenzialmente impattare negativamente sulle aree di biodiversità;</li> <li>▪ L'indicatore PAI corrispondente è stato ottenuto sotto forma di media ponderata sul portafoglio di dette percentuali.</li> </ul>
8 / 9	Emissioni in acqua e quota di rifiuti pericolosi o radioattivi	Il calcolo degli indicatori PAI 8 e 9 è stato effettuato secondo la medesima formula impiegata per l'indicatore PAI 2 "Impronta di carbonio", esprimendo gli impatti per milione di euro investito.
10	Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE	L'individuazione degli emittenti che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida OCSE è stata effettuata sulla base di un modello proprietario dell' <i>info-provider</i> di identificazione delle controversie e di valutazione della loro gravità.
11	Emittenti privi di politiche per monitorare il rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'indicatore è stato monitorato sulla base della quota percentuale di otto ambiti, trattati dalle Linee guida OCSE (capitoli da 3 a 11, con eccezione del capitolo 6), non specificamente presidiati da politiche aziendali;</li> <li>▪ L'indicatore PAI corrispondente è stato ottenuto sotto forma di media ponderata di dette percentuali.</li> </ul>
12	Differenza salariale di genere	Nel caso in cui la differenza salariale calcolata per un emittente fosse a vantaggio del genere femminile, il valore assume segno negativo per tale emittente.
16	Paesi con elevata esposizione, o elevato rischio potenziale, di violazioni sociali	Per valutare l'esposizione al rischio di violazioni sociali di un Paese è stato calcolato uno score che include: indicatori di impegno; indicatori di impatto; sanzioni.
19	Emittenti privi di iniziative di riduzione delle emissioni allineate agli accordi di Parigi	Gli emittenti allineati agli obiettivi degli accordi di Parigi sono stati identificati tramite l'analisi della proiezione delle emissioni aggregate dell'emittente al 2030 secondo la metodologia proprietaria dell' <i>info-provider</i> .

# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
20	Gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani	L'individuazione di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani è stata effettuata sulla base di un modello proprietario dell'info-provider di identificazione delle controversie, che prende in considerazione più ambiti connessi al rispetto dei diritti umani.

*Fonti dati:*

I dati di *input* relativi agli indicatori PAI rendicontati sono forniti da un *info-provider* specializzato – Moody's – che si occupa della raccolta dei dati ESG, attraverso l'analisi dei *reporting* di sostenibilità e di tutta la documentazione rilevante pubblicata dagli emittenti, e procede alla loro successiva elaborazione. Moody's provvede ad aggiornare i propri database ESG in funzione della rendicontazione delle informazioni da parte degli emittenti. Laddove non fosse riportato un valore puntuale per un dato indicatore da parte di un emittente, l'*info-provider* limita il ricorso a stime e *proxy* di dati per cercare di colmare il gap informativo, al fine di minimizzare il margine di errore dell'indicatore. Nello specifico, per gli indicatori PAI 1, 2 e 3, le emissioni di gas a effetto serra effettive e derivate vengono integrate con stime, laddove esistano informazioni sufficienti per fornire una stima. Gli indicatori PAI forniti sotto forma di proxy sono il 7 e il 16.

Per ogni indicatore PAI della tabella 1 e per gli indicatori selezionati all'interno delle tabelle 2 e 3, viene indicato il livello di copertura del dato fornito da parte dell'info-provider. La copertura degli indicatori presenta una variabilità, pertanto si riporta, nella tabella della sezione 2 relativa alla "Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità", una specifica indicazione per gli indicatori che presentano una bassa copertura.

In caso di situazioni di indisponibilità dei dati da parte del service provider esterno (i.e. Moody's), nell'ambito della valutazione delle esposizioni degli investimenti in portafoglio, il Gruppo Poste Vita attua un approccio finalizzato ad evitare sottostime nel calcolo degli indicatori PAI in fase di rendicontazione.

*Qualità dei dati e processi di controllo:*

Il processo di raccolta dei dati è effettuato dal *team* di Moody's, costituito da analisti che hanno il compito di validare i dati quantitativi e qualitativi.

**4. Politiche di impegno:**

Come indicato precedentemente, il Gruppo Poste Vita si è dotato di una Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di *engagement* nella quale si definiscono i criteri e le modalità di svolgimento delle attività di dialogo con gli emittenti, volte *inter alia* alla gestione delle tematiche ESG e alla riduzione degli impatti negativi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti.

I temi potenzialmente oggetto di *engagement* sono identificati sulla base di quanto disciplinato all'interno della Politica di Investimento Responsabile e della Linea Guida per l'investimento in

Settori Sensibili, la quale, in particolare, include l'identificazione dei settori considerati "sensibili" dal punto di vista ESG a cui il Gruppo Poste Vita attribuisce particolare rilevanza: combustibili fossili, carbone, test su animali, diritti umani (i "**Settori Sensibili**").

Per svolgere le su esposte valutazioni il Gruppo Poste Vita si avvale di informazioni pubbliche, di dati provenienti da *info-provider* esterni e di informazioni ottenute durante eventuali attività di dialogo con gli emittenti operanti nei Settori Sensibili e/o con gli Emittenti Vietati.

In particolare, a fronte dell'individuazione di problematiche identificate secondo i criteri e il grado di rilevanza descritti nella Politica di Investimento Responsabile e nella Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili, il Gruppo Poste Vita può valutare di ricorrere ad attività di *engagement* collettivo, intraprese in *pool* con investitori istituzionali e associazioni di categoria nell'ambito di iniziative dedicate alla gestione del tema, che possono sostanziarsi in incontri diretti con il management, comunicazioni agli organi sociali o altre attività di dialogo.

Al fine di definire il livello di priorità di *engagement*, il Gruppo Poste Vita considera l'esposizione dei portafogli agli emittenti per cui sono state rilevate criticità; l'*engagement* verrà dunque condotto secondo una logica volta a prioritizzare gli emittenti maggiormente significativi in considerazione del loro peso in termini di percentuale del totale dei portafogli complessivi relativi a ciascuna Compagnia.

L'*engagement* può essere finalizzato sia con dialogo diretto con i diversi emittenti sia nelle periodiche attività di monitoraggio e confronto con i diversi *asset manager* a cui è stata esternalizzata la gestione degli investimenti del Gruppo Poste Vita.

L'obiettivo è verificare come l'emittente stia gestendo i rischi derivanti dall'esposizione al settore specifico di volta in volta in oggetto, a sensibilizzare il management sull'adozione di presidi adeguati e, in definitiva, a prevenire la generazione di impatti negativi sul piano ambientale e sociale da parte delle attività svolte.

Nel caso in cui l'*engagement* non abbia portato ad esiti soddisfacenti nei 18/24 mesi successivi alla rilevazione delle criticità, il responsabile della funzione preposta alla gestione investimenti fornisce un'informativa delle attività svolte al Comitato Investimenti per ulteriori valutazioni. Il Comitato Investimenti ha la facoltà, in linea e nel rispetto di quanto previsto dalla governance aziendale, di proporre ulteriori azioni da sottoporre ai competenti organi aziendali.

In veste di azionista, il Gruppo Poste Vita detiene il diritto di voto nelle assemblee delle società in portafoglio. I diritti di voto sono esercitati in modo coerente con gli obiettivi di investimento responsabile definiti a livello di Gruppo Poste Vita, integrando, al momento del voto, tra le tematiche valutate la gestione degli aspetti ESG rilevanti per il Gruppo Poste Vita e i suoi portafogli.

## **5. Riferimenti alle norme internazionali:**

Il Gruppo Poste Vita appartiene al Gruppo Poste Italiane, il quale si impegna a garantire l'etica, la correttezza e la trasparenza nella conduzione dei propri *business* e ha formalizzato tale impegno aderendo al Global Compact delle Nazioni Unite. In questo contesto il Gruppo Poste Vita

è sottoscrittore dei *Principles for Responsible Investment* (PRI) e dei *Principles for Sustainable Insurance* (PSI), tramite cui diffonde anche verso l'esterno i principi di investimento responsabile e assicurazione responsabile promossi dalle Nazioni Unite.

Con riferimento ai suoi portafogli di investimento, il Gruppo Poste Vita monitora su base semestrale l'esposizione agli stessi ai Settori Sensibili e agli Emittenti Vietati. Per condurre tale verifica viene fatto ricorso a dati e informazioni forniti da info-provider specializzati e sono monitorati gli indicatori PAI connessi. Nel caso in cui vengano rilevate criticità, il Gruppo Poste Vita valuta i livelli di esposizione del portafoglio a tali emittenti. Se l'esposizione è significativa, il Gruppo Poste Vita può valutare l'attivazione di processi di *engagement* per mitigare la generazione di impatti negativi. In aggiunta, viene aggiornata semestralmente la lista di Emittenti Vietati.

Le attività di monitoraggio dei Settori Sensibili includono, ad esempio, l'esposizione dei portafoglio di investimento ad emittenti corporate in violazioni dei diritti umani, sulla base di *standard* minimi riconosciuti internazionalmente, quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e la Dichiarazione universale dei diritti umani.

Gli indicatori PAI della Tabella 1 presi in considerazione per valutare se le imprese beneficiarie degli investimenti rispettano gli standard internazionali minimi di condotta d'impresa responsabile sono stati:

- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali - (PAI 10)
- Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali - (PAI 11)
- Esposizione ad armi controverse - PAI (14)

Le metodologie utilizzate per misurare l'allineamento a tali standard internazionali sono riportate nelle considerazioni metodologiche dettagliate all'interno della sezione 3 sulla "Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità". La metodologia applicata non prevede l'utilizzo di dati stimati.

Il Gruppo Poste Vita valuta la capacità dei propri portafogli di accompagnare il passaggio verso un modello di sviluppo a ridotte emissioni di gas ad effetto serra, attraverso il monitoraggio di uno score di transizione energetica, fornito da info-provider specializzato.

Il Gruppo Poste Vita utilizza, sulla base di un approccio *risk-based* e proporzionato, delle analisi di scenario climatico nell'ambito dell'ORSA, secondo le linee guida EIOPA (sia rispetto al rischio fisico che al rischio di transizione). Tali analisi sono in continua evoluzione in linea con gli sviluppi regolamentari e le pratiche diffuse sul mercato.

## **6. Raffronto storico:**

Non applicabile. L'informazione sarà disponibile a partire dalla reportistica relativa al 2023.